



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0000526 del 13/02/2014

Pratica N.

Prof. Mattioli:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0003990 del 17/02/2014

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: I.D. VIP 405 trasmissione parere n. 1437 CTVA del 7 febbraio 2014. Richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07 disposto L. 241/90. Elettrodotto Colunga - Calenzano parere CTVA n. 1318 del 02/08/2013 richiesta di eliminare prescrizione n. 1 lettera a) e lettera b) ed eventuale revisione del parere, proponente Terna Rete Italia Spa.

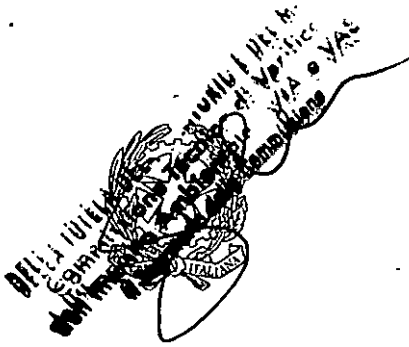
Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 7 febbraio 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandra Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2014-0031.DOC



La presente copia fotostatica composta
di N° 9 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 13-02-2014

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIAre VAS

* * *

Parere n. 1437 del 2014 ^{7 febbraio} *Scu*

Progetto:	Parere art. 9 DM 150/07 Disposto L.241/90. Elettrodotto Colunga – Calenzano parere CTVA n.1318 del 02/08/2013 richiesta di eliminare la prescrizione n.1 lettera a) e lettera b) ed eventuale revisione del parere
Proponente:	TERNA S.p.A <i>Ter</i>

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including 'FAM' and various initials.

CS

R

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

VISTA la nota TRISPA/P20130009640 del 14/10/2013 (prot. DVA- 2013-0024079 del 22/10/2013) acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione) con prot. n. CTVA-2013-0003784 del 25/10/2013, con cui il proponente ha richiesto, a seguito dell'accesso agli atti e presa visione del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 1318 del 02/08/2013 e della nota ISPRA (prot. n- 0031054 del 29/07/2012), di eliminare la prescrizione n.1 lettera a) del parere CTVA n. 1318 del 02/08/2013.

VISTA la nota TRISPA/P20130018638 del 14/11/2013 (prot. DVA- 2013-0028002 del 03/12/2013) acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione) con prot. n. CTVA-2013-0004362 del 04/12/2013, con cui il proponente ha richiesto di eliminare la prescrizione n.1 lettera b) del parere CTVA n. 1318 del 02/08/2013.

VISTA la Relazione Tecnica rev.02, trasmessa dal proponente con nota protocollo TRISPA/P20130011700 del 17/12/2012, acquisita dalla Commissione con prot. n. CTVA 2013-0004611 del 20/12/2013, che integra e sostituisce la Relazione Tecnica inviata il 02/07/2013 con nota prot. TRISPA/P20130006591

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 1318 del 02/08/2013 relativo al progetto "Realizzazione di un nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV, tra le stazioni elettriche di COLUNGA (BO) e CALENZANO (FI) e opere connesse".

VISTA la Relazione ISPRA, acquisita dalla Commissione con prot. n. CTVA-2013-002795 del 01/08/2013, in merito alla documentazione inviata dal proponente il 02/07/2013 con nota prot. TRISPA/P20130006591

VISTA la Relazione ISPRA, acquista dalla Commissione con prot. n. CTVA-2014-0000321 del 28/01/2014, in merito alle considerazioni espresse dal proponente nelle note prot. TRISPA/P20130009640 del 14/10/2013 e prot.TRISPA/P20130018638 del 14/11/2013 ed alla documentazione integrativa volontaria trasmessa con nota prot. TRISPA/P20130011700 del 17/12/2012.

PRESO ATTO che l'art. 6 del D.P.C.M. 8 luglio 2003 affida ad ISPRA (ex APAT) la definizione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto.

In merito alla richiesta di modifica della prescrizione 1 lettera a):

VISTA la prescrizione 1 a) del parere 1318/2013 che di seguito si riporta:

1.

a) In merito al tratto a doppia terna del nuovo elettrodotto Colunga Calenzano, prima dell'ingresso alla S.E. di Calenzano, (linea esistente Bargi-Calenzano e nuova linea Colunga Calenzano), data la criticità dell'area per la presenza di aree edificate prossime al progetto e di recettori sotto linea, in applicazione del principio di precauzione in merito al rispetto dei limiti di cui al DPCM 08/07/2003, il proponente, prima della chiusura della Conferenza dei Servizi decisoria da tenersi presso il MISE, dovrà calcolare le DPA nella configurazione più impattante, al fine di fornire il risultato più cautelativo, così come indicato nel D.M. 29/05/2008 e nelle Disposizioni Integrative e Interpretative vers.7.4 di Ispra. A valle delle suddette analisi e simulazioni nel caso si dovesse verificare il mancato rispetto dei limiti di cui al DPCM 08/07/2003, si prescrive l'interramento dell'elettrodotto. Altra soluzione progettuale alternativa che il proponente ritenesse di proporre al fine di superare le criticità riscontrate, dovrà essere sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art.20 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e da ciò potranno scaturire ulteriori conseguenti prescrizioni.

CONSIDERATO che il Proponente motiva la richiesta fornendo le proprie considerazioni in merito alla seguente valutazione di ISPRA riportata nella nota ISPRA del 29/07/2013 (: "...l'infrastruttura non risulta conforme alle disposizioni previste dalla normativa italiana e dalle disposizioni tecniche ad essa correlate").

CONSIDERATO che il Proponente in merito afferma "L'asserzione non risponde a quanto ampiamente documentato negli elaborati integrativi prodotti, di rispondenza della infrastruttura alle normative di legge. Infatti il Decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", è stata adottata, nella tratta in doppia terna in ingresso alla stazione elettrica di cadenzano, la metodologia di cui al punto 5.1.2 "calcolo delle fasce di rispetto per le linee elettriche". Al paragrafo 5.1.2 è previsto che "sono parimenti valutati nel computo delle fasce tutti quegli accorgimenti, non temporanei, né transitori né rimovibili, che i proprietari/gestori degli elettrodotti adottano allo scopo di ridurre o modificare il campo di induzione magnetica generato. Sono da considerarsi quindi dispositivi come i circuiti di compensazione (attivi o passivi), particolari soluzioni costruttive per i conduttori, conduttori ritorti ad elica, schermature o quanto la tecnologia mette a disposizione al fine di raggiungere lo scopo citato, a condizione che il proprietario/gestore ne garantisca la continuità dell'efficienza sul lungo periodo".

CONSIDERATO che in merito a quanto riportato nella nota del proponente sull'applicazione della metodologia di cui al punto 5.1.2 ISPRA (prot. n. CTVA-2014-0000321 del 28/01/2014) : afferma che "il richiamo alla metodologia, di cui al punto 5.1.2 "Calcolo delle fasce di rispetto per le linee elettriche", approvata con decreto del 29 maggio 2008 dal MATTM, non è sufficiente a giustificare l'assenza, all'interno del progetto, dei calcoli relativi all'eventualità dei flussi discordi nel tratto in questione, che pur sembra possibile in condizioni di esercizio non ordinarie. La citata metodologia si riferisce, nel paragrafo in questione, alla possibilità di utilizzo di particolari soluzioni costruttive che il proprietario/gestore può mettere in atto al fine di ridurre o modificare il campo di induzione magnetica prodotto dalle linee, ma non esula il medesimo dalla responsabilità di effettuare il calcolo delle fasce di rispetto nelle condizioni maggiormente cautelative, che in questo caso sembrano concretizzarsi di fatto nell'ipotesi dei flussi discordi."

CONSIDERATO che nella stessa nota ISPRA ribadisce che "In base all'esame della documentazione in possesso dello scrivente Istituto, si sottolinea ancora una volta che, in ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti e in osservanza delle "Disposizioni integrative ed interpretative" dei decreti del 29 maggio 2008, che insieme costituiscono il quadro tecnico-normativo di riferimento, i valori massimi della corrente circolanti nei conduttori delle linee in progetto (da Norma CEI 11-60) debbono essere utilizzati

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

anche in caso di flussi discordi, anziché solo ed esclusivamente in caso di flussi concordi. Tale situazione non è stata analizzata da TERNA in nessuno dei documenti presentati; pertanto, rimane indubbiamente aperta la questione della non conformità del progetto relativamente ai disposti normativi e ai connessi provvedimenti attuativi in vigore in materia di tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici".

CONSIDERATO che nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS n. 1318 del 02/08/2013 la questione risulta già approfondita e che a riguardo riportava:

.....*Omissis*.....

VALUTATO che in applicazione del principio di precauzione, espressamente richiamato e ribadito anche all'art.1 della L. n.36/2001 "Quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici," data la complessità e la criticità dell'area per la presenza di aree edificate prossime al progetto e per la presenza di numerosi recettori anche sotto linea, si ritiene necessario, effettuare le simulazioni secondo quanto riportato nel DM 29/05/2008 al § 5.1.3, "calcolare la fascia di rispetto combinando la configurazione dei conduttori, geometrica e di fase, e la portata in corrente in servizio normale che forniscono il risultato più cautelativo sull'intero tronco (la configurazione ottenuta potrebbe non corrispondere ad alcuna campata reale)" e nel documento ISPRA "Decreti 29 maggio 2008 Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica e Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti - Disposizioni Integrative/interpretative vers.7.4", dove al punto 2.7.4 riporta "nel caso di due linee aeree indipendenti installate in doppia terna, che afferiscono ad estremi differenti, seppur ottimizzate, la Dpa va calcolata, cautelativamente, tenendo conto della configurazione più impattante",

VALUTATO che alla luce delle considerazioni presentate dal proponente si ribadisce ancora una volta quanto già valutato nel parere n. 1318 del 02/08/2013 in merito alle modalità di calcolo della DPA nel tratto in doppia terna..

CONSIDERATO che il Proponente riporta inoltre alcune considerazioni in merito alle seguenti osservazioni contenute nella relazione ISPRA del 29/07/2013, relativamente alla documentazione sugli analisi dei flussi e sugli scenari prodotta dal Proponente:

- non risultano presenti le elaborazioni dell'impatto prodotto dalle linee in progetto su sezioni trasversali allo sviluppo della linea;
- non risulta presente l'elaborazione dello scenario 2A per l'edificio 3 del recettore R47 a quota gronda; non risulta cautelativa l'elaborazione dello scenario 2B per l'edificio 3 del recettore R47 effettuata alla quota del piano abitabile;
- non risulta l'indicazione della distanza tra l'isolinea a $3 \mu T$ prodotta dalle linee in progetto ed il recettore R55 negli scenari 3A e 3B, per i quali appare che un minimo scostamento dai valori di corrente previsti potrebbe interessare lo stesso recettore.

CONSIDERATO che il Proponente relativamente alla mancanza delle sezioni trasversali allo sviluppo della linea, afferma che i calcoli tridimensionali dei campi magnetici sono stati rappresentati calcolando le curve isolivello alle quote utili ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità derivandone che "nessuna porzione di fabbricato viene intersecato o ricade all'interno della curva di isolivello a $3 \mu T$ "

CONSIDERATO che la documentazione integrativa volontaria, trasmessa dal proponente con nota protocollo TRISPA/P20130011700 del 17/12/2013, acquisita dalla Commissione con prot. n. CTVA 2013-0004611 del 20/12/2013, riporta le medesime analisi dei flussi di corrente e dell'induzione magnetica generata dell'elettrodotto nel tratto a doppia terna in ingresso alla S.E. di Cadenzano, già riportate nella Relazione Tecnica inviata il 02/07/2013 con nota prot. TRISPA/P20130006591, con l'aggiunta delle sezioni trasversali alla linea in progetto non trasmesse dal proponente nella documentazione inviata il 02/07/2013 con nota prot. TRISPA/P20130006591.

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature and the number 4.]

di

CONSIDERATO che nella documentazione integrativa volontaria trasmessa dal proponente in data 17/12/2013 il proponente ha effettuato le sezioni trasversali e che in alcuni casi i volumi dei fabbricati vengono intersecati o ricadono all'interno della curva di isolivello a 3 μ T (recettore R35 Ed.1, R47 Ed. 3)

1
2
3

CONSIDERATO che ISPRA (prot. n. CTVA-2014-0000321 del 28/01/2014) evidenzia che "in due particolari situazioni, la linea a 3 μ T interseca un edificio industriale: ricettore R47, edificio 3 (dalle sezioni Scenario 2A, pag. 46, e Scenario 2B, pag. 47). Tale condizione, ai sensi della normativa in essere, non risulta accettabile, seppur essa si verifichi soltanto a circa 4 m dal piano di calpestio di un capannone a destinazione d'uso industriale".

VALUTATO che la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal proponente ha di fatto le medesime simulazione già analizzate e valutate in fase di attività istruttoria come non sufficienti e non rispondenti ai disposti normativi, che richiedono l'analisi della configurazione più cautelativa, e che le sezioni trasversali, trasmesse dal proponente nella relazione Relazione Tecnica rev.02, evidenziano alcune criticità per i recettori esistenti sottolineata negli stessi scenari elaborati dal proponente.

VALUTATO per quanto sopra esposto di non poter accogliere sul punto la richiesta del Proponente limitatamente alla prescrizione n. 1 lettera a).

In merito alla richiesta di modifica della prescrizione 1 lettera b):

VISTA la prescrizione 1 b) del parere 1318/2013 che di seguito si riporta:

1.

...omissis....

b) in relazione alla modifica del sostegno denominato 2M (intervento propedeutico proposto per l'alternativa A1) della linea in doppia terna esistente Calenzano-Suvereto e Calenzano-Poggio a Caiano il proponente dovrà calcolare il campo magnetico considerando la portata in corrente in servizio normale della linea. Nel caso dovesse emergere la necessità di effettuare una variante questa dovrà essere sottoposta a valutazione da parte del MATTM ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

4
5
6

CONSIDERATO che in merito il proponente nella nota prot. TRISPA/P20130018638 del 14/11/2013 (prot. n. CTVA-2013-0004362 del 04/12/2013) afferma che "ai fini della valutazione di campo di induzione magnetica è stata utilizzata la corrente massima mediana nelle 24 ore misurata nell'anno 2012 così come previsto nel D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica" per le linee aeree esistenti" e che "la modifica non comporta impatti significativi trattandosi di uno spostamento, quasi sullo stesso asse, di un singolo sostegno a meno di 20 metri dal posizionamento attuale, esclusivamente per esigenze realizzative, e con innalzamento dell'altezza dello stesso di 15 metri, né impatti negativi in quanto il suo innalzamento avrà come effetto la diminuzione dei valori di induzione magnetica sui recettori più prossimi alla linea"

7
8
9
10

CONSIDERATO che, come indicato anche dal proponente, le "Disposizioni integrative/interpretative Vers.7.4" redatte da Ispra, specificano nel modo seguente la definizione di modifica sostanziale di un elettrodotto: "la modificazione strutturale e/o di esercizio dell'elettrodotto, anche riferita a singoli sostegni o a singole campate, tale da comportare un incremento delle relative fasce di rispetto o, qualora vi sia uno spostamento fisico dell'elettrodotto, anche riferito a singoli sostegni o a singole campate, tale da comportare una inclusione nella fascia di rispetto di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere. Le modifiche necessarie per eventuali riduzioni a conformità saranno regolate secondo quanto previsto dai piani di risanamento, ai sensi del comma 4 dell'art.4 della Legge Quadro 36 del 22 febbraio 2001."

11
12
13
14

CONSIDERATO che in merito il proponente nella nota prot. TRISPA/P20130018638 del 14/11/2013 (prot. n. CTVA-2013-0004362 del 04/12/2013) afferma che "la modifica del sostegno non comporterà un incremento della fascia di rispetto e non ci sarà nessuna inclusione di nuovi recettori all'interno delle

15
16
17
18
19
20

A

stesse”

CONSIDERATO e VALUTATO che lo spostamento del sostegno 2M è un'opera propedeutica, direttamente collegata all'opera principale, ed in particolare al tratto in doppia terna in ingresso alla stazione di Calenzano, tratto per il quale è stata stabilita la prescrizione 1 a).

S

VALUTATO che l'eventuale modifica del sostegno 2M dovrà comunque essere valutata con il progetto del tratto in doppia terna nel comune di Calenzano e pertanto nell'ambito della verifica di ottemperanza della prescrizione 1 a).

R

VALUTATO pertanto che alla luce delle considerazioni e valutazioni sopra esposte di poter eliminare la prescrizione n. 1 lettera b).

Handwritten signature

Tutto ciò visto, considerato e valutato:

la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, sulla base della documentazione inviata e delle valutazioni condotte

RITIENE

Handwritten mark

che nei termini e nei limiti di cui alla motivazione del presente parere, di poter sostituire la prescrizione n.1 del proprio parere n. 1318 del 02/08/2013, relativo al progetto "Realizzazione di un nuovo elettrodotto in singola terna a 380 kV, tra le stazioni elettriche di COLUNGA (BO) e CALENZANO (FI) e opere connesse", pertanto la nuova formulazione della prescrizione n.1 è la seguente:

Handwritten mark

1. In merito al tratto a doppia terna del nuovo elettrodotto Colunga Calenzano, prima dell'ingresso alla S.E. di Calenzano, (linea esistente Bargi-Calenzano e nuova linea Colunga Calenzano), data la criticità dell'area per la presenza di aree edificate prossime al progetto e di recettori sotto linea, in applicazione del principio di precauzione in merito al rispetto dei limiti di cui al DPCM 08/07/2003, il proponente, prima della chiusura della Conferenza dei Servizi decisoria da tenersi presso il MISE, dovrà calcolare le DPA nella configurazione più impattante, al fine di fornire il risultato più cautelativo, così come indicato nel D.M 29/05/2008 e nelle Disposizioni Integrative e Interpretative vers.7.4 di Ispra. A valle delle suddette analisi e simulazioni nel caso si dovesse verificare il mancato rispetto dei limiti di cui al DPCM 08/07/2003, si prescrive l'interramento dell'elettrodotto. Altra soluzione progettuale alternativa che il proponente ritenesse di proporre al fine di superare le criticità riscontrate, dovrà essere sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art.20 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e da ciò potranno scaturire ulteriori conseguenti prescrizioni.

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten signature

Handwritten signature and initials

Multiple handwritten signatures and initials at the bottom of the page

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

2

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

6

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

7

H

Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

ASSENTE

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani